

PIANETA GSA » L'INTERVISTA

Garanzia Pellegrino «A Udine sto bene e voglio migliorare»

Il pivot siciliano è stato già riconfermato dalla dirigenza
«Coach Cavina ha stupito a Imola: ci divertiremo tanto»



27 incontri disputati per "Ciccio", con 7,3 punti di media all'attivo e 6 rimbalzi catturati



Francesco Pellegrino

di Michela Trotta

► UDINE

L'Apu di domani è ancora in fieri, ma la base su cui costruire c'è ed è ben solida. Dopo l'arrivo di coach Demis Cavina sulla panchina bianconera, uno dei giocatori subito riconfermati per la nuova stagione è il centro siciliano Francesco Pellegrino.

Statistiche alla mano, "Ciccio" nella regular season 2017/2018 è stato uomo da 19 minuti di utilizzo, in 27 incontri disputati, con 7,3 punti di media all'attivo e 6 rimbalzi catturati (numero che si alza a 7,1 se si considerano le otto gare play-off in cui Pellegrino si è ritagliato un più ampio minutaggio). L'high stagionale è arrivato nel match interno vinto contro Montegranaro dove il pivot ha messo a segno 15 punti (6/9 da due) con un 17 di valutazione totale.

Pellegrino, partiamo dalla

fine. Contro Casale eravate giunti al capolinea o è mancato quel qualcosa in più per passare il turno?

«Nei quarti di finale forse abbiamo peccato di lucidità in alcuni momenti e questo non ci ha permesso di portare a casa il risultato. Ma ricordiamoci che Casale è una bella squadra che anche ora sta mostrando tutto il suo valore. Dobbiamo essere soddisfatti».

Facciamo allora un bilancio sull'intero campionato.

«È stata una stagione molto positiva. Ci sono stati alti e bassi, ma abbiamo raggiunto un ottimo risultato, dopo esserci tolti anche numerose soddisfazioni: abbiamo battuto le squadre più forti del campionato».

Personalmente come l'hai vissuta?

«Per quanto mi riguarda la ricorderò come una delle migliori stagioni giocate. Mi sono ritrovato in un ottimo gruppo, in cui ognuno ha portato sempre il proprio contributo. Anche nelle difficoltà siamo riusciti a rimanere uniti e concentrati per raggiungere un obiettivo comune. Individualmente ritengo di essere migliorato, mi sento in costante crescita. Voglio continuare su questa strada».

La società ha riposto fiducia in te anche per la prossima stagione. Sei contento di rimanere a Udine?

«Sì, molto. Anche fuori dal campo mi sono trovato bene.

Mi piace il fatto che Udine non sia una città caotica. Qui è tutto a portata di mano, quindi fin da subito mi sono ambientato molto bene. Poi se penso alla tifoseria, a una città intera che ci ha sempre supportato, sono ben felice di continuare il mio percorso in bianconero».

Riguardo all'arrivo di coach Cavina. Lo conoscevi già?

«Sì, l'ho seguito molto quando era a Sassari e anche nell'ultima stagione a Imola, con cui ha disputato davvero un bel campionato. Sulla carta si ritrovava una squadra ben lontana dai play-off e invece, alla fine, ha sfiorato la qualificazione alla post season. Imola è stata molto brava e ha sfruttato un'impostazione di gioco interessante».

Cosa pensi di quella che sarà l'Apu del prossimo futuro?

«Non so quali saranno gli innesti per la prossima stagione, ma sono sicuro, visti i presupposti, che mi ritroverò nuovamente in un gruppo competitivo e ben formato in grado di fare molto bene».

Ora che è finito il campionato, ti concedi una vacanza?

«No, non si finisce mai. Da qualche giorno ho staccato le mani dal pallone, ma continuo quotidianamente il lavoro fisico in sala pesi. Dalla prossima settimana conto di tornare sul parquet per lavorare con la palla. Bisogna sfruttare questi periodi per migliorare individualmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA